

GENOVA e le Elezioni regionali

Nelle prossime Elezioni Regionali della LIGURIA, Genova (611.204 abitanti) e la sua Provincia (884.635 abitanti) avranno un notevole “peso elettorale”, perché rappresentano oltre la metà di tutto l’elettorato Ligure (1.614.285 abitanti). Riteniamo allora IMPORTANTE “ricordare” ai due candidati a Presidente e a tutte le forze politiche che parteciperanno alla competizione elettorale quello che scrisse Gianni Baget Bozzo in un articolo del 24/03/04 (<http://www.mil2002.org/stampa/040324ig.htm> con la “replica” del nostro Segretario Franco Bampi <http://www.mil2002.org/cronaca/2004/040325ig.htm>), facendo una intelligente e magistratale disamina sulle “conseguenze” dell’annessione della Repubblica di Genova al regno sabauda di Sardegna (1814-15). Fra l’altro ha scritto:

“...Essa (*Genova n.d.r.*) venne vista come un pezzo di Italia, dell’Italia unificata dai Savoia, e quindi funzionale soltanto ad essa, mentre la Repubblica di Genova era stata un impero mediterraneo che giungeva fino al Mar Nero, sino a Pera e Galata.

Genova ha un destino mediterraneo, non un destino nazionale.

Il congresso di Vienna aveva posto fine alla vocazione mediterranea della città, aveva colpito un corpo vivente. Divenendo provincia del Regno, Genova aveva perduto la sua identità storica..... Genova sabauda e regnicola non ha identità e solo l’espandersi nel mondo gliene conferisce la possibilità.

Il temperamento scontroso dei genovesi è il frutto di questa frattura tra geografia, economia e città, prezzo pesante pagato da Genova all’unità d’Italia.

Il genovese che conosciamo è il frutto di un’operazione di soggiogamento che ha spinto un carattere di vocazione imperiale in una marginalità che consentiva soltanto il mugugno....

Ma oggi la globalizzazione riporta il Mediterraneo alla sua unità e ne fa il mare di mezzo tra il Pacifico e l’Atlantico , globalizza Genova e ridà ai preziosi chilometri quadrati il loro valore, quello che avevano nei tempi d’oro della Repubblica di Genova !.....”

Baget Bozzo ha consegnato a tutti noi questa magistratale ed intelligente “analisi” storico-politica. Il Consiglio Provinciale di Genova e 22 Comuni Liguri hanno approvato un documento (<http://www.mil2002.org/premessa/index.htm>) che recita:

“La Liguria è stata per oltre settecento anni una Nazione Stato sovrana ed indipendente e detta indipendenza non risulta essere stata mai rinunciata in quanto la Repubblica di Genova non ha accettato le statuizioni (*decisioni*) del Congresso di Vienna del 1815 e non ha mai votato, a differenza di altre regioni italiane, alcun plebiscito per l’annessione al Regno d’Italia”.

Signori candidati a Presidente della LIGURIA, cosa ci “vieta” allora di intraprendere un cammino giuridico-politico che RESTITUISCA alla Liguria la sua storica INDIPENDENZA , non per “chiuderci-isolarci”, ma per “convincere” i territori a noi limitrofi a costituire, insieme a noi, una moderna “Repubblica Federale Mediterranea”,

(http://www.mil2002.org/vol-com/z_mediterranea.htm) mettendo anche a loro disposizione i DIRITTI INTERNAZIONALI che ha la Liguria a RI-tornare Indipendente ?

Genova 4 novembre 2009

Sul RETRO “La Repubblica Mediterranea”

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure presidente Vincenzo Matteucci Cell. 349-5423945
Via XX Settembre 21/9 – 16121 Genova segretario Franco Bampi Cell. 320-4367060
Tel e Fax 010-585263 responsabile politiche ambientali Flavio Gaggero Cell. 333-3462666
mil@mil2002.org www.mil2002.org